

Bilancio Sociale 2023



SOMMARIO

1. PREMESSA.....	3
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE.....	4
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE.....	5
Aree territoriali di operatività.....	5
Valori e finalità perseguite – Missione dell'ente e attività svolta.....	5
Storia dell'organizzazione.....	7
Collegamenti con altri Enti del Terzo settore.....	9
Contesto di riferimento.....	9
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE.....	10
Consistenza e composizione della base sociale.....	10
Sistema di governo e controllo, composizione degli organi.....	10
Modalità di nomina e durata carica.....	11
CdA, partecipazione, principali argomenti trattati.....	11
Assenza dell'organo di controllo.....	11
Partecipazione dei Soci e modalità (ultimi 3 anni).....	12
Mappatura dei principali stakeholder.....	12
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE.....	14
Tipologie, consistenza e composizione del personale.....	14
Attività di formazione e valorizzazione.....	14
Natura delle attività svolte dai volontari.....	14
6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ.....	15
Dimensioni di valore e obiettivi di impatto.....	15
Relazioni con la comunità.....	15
Governance e obiettivi di cambiamento.....	15
Output attività del servizio di mensa.....	17
Tipologia di beneficiari e frequenza.....	17
Outcome sui beneficiari.....	18
Altre note riguardanti i beneficiari.....	18
7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA.....	19
Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati.....	19
Capacità di diversificare i committenti.....	20
Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi.....	20
8. ALTRE INFORMAZIONI.....	21
Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale.....	21
Informazioni ambientali connesse alle attività svolte.....	21
Altre informazioni di natura non finanziaria.....	21

1. PREMESSA

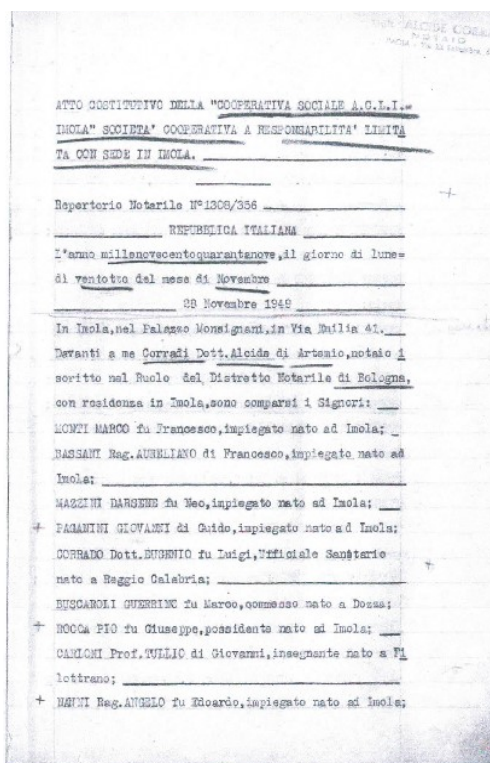
Il 28 novembre 1949 i nostri Soci fondatori vollero chiamare questa cooperativa "Cooperativa Sociale A.C.L.I." perché avevano ben chiaro che stavano mettendo in piedi un'impresa "sociale", cioè un'impresa economica che nasceva dai bisogni delle persone socie e che sarebbe stata comunque aperta e attenta ai bisogni della comunità imolese.

Con il cambio statutario che portò all'allargamento della base sociale togliendo il vincolo aclista originario, il termine "sociale" fu accantonato, ben prima che negli anni a seguire venisse ad assumere una precisa valenza giuridica.

Il gradito ritorno è avvenuto con le modifiche statutarie che hanno portato alla trasformazione in Cooperativa Sociale, votata dall'Assemblea dei Soci il 19 maggio 2021.

Eccoci quindi qui per la terza volta, dopo oltre 70 anni di vita, a presentare il nostro Bilancio sociale che è lo "strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte".

Andando oltre alla sola dimensione economico-contabile, questo documento si propone di offrire elementi per una valutazione pluridimensionale del valore creato dalla Cooperativa, con informazioni utili a tutti gli interessati, dai Soci fino agli stakeholders ed alla comunità intera.



Prima pagina dell'atto costitutivo della Cooperativa, firmato il 28 novembre 1949.



2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Da diversi anni la Cooperativa si è dotata di strumenti di analisi delle informazioni che vanno oltre i soli aspetti contabili. La predisposizione del Bilancio sociale si è quindi potuta avvalere di dati importanti in vista di una sempre maggiore razionalizzazione e di un miglioramento della gestione sia in termini di efficacia che di efficienza.

L'importante decisione assunta nel 2019 di affidare a terzi l'attività di ristorazione al pubblico, ha portato a focalizzare l'attenzione sul servizio reso dalla Mensa Prof. Buscaroli, con una notevole semplificazione nell'articolazione della Cooperativa tutta, specialmente venendo a mancare ogni rapporto di lavoro dipendente.

Il confronto che qui si attua dell'attività degli ultimi anni è pertanto improntato all'analisi di esercizio completamente svoltisi nell'ambito della nuova organizzazione.

Questo Bilancio sociale è predisposto innanzitutto per l'Assemblea dei Soci, chiamata ad approvarlo il 29 aprile e, occorrendo, in seconda convocazione il 24 maggio 2024.

Dello stesso verrà data informazione secondo i dettami di legge, oltre che ai nostri stakeholders ed agli organi di informazione del nostro territorio di riferimento.

Punto di riferimento per la redazione del presente Bilancio sociale è il documento

“LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE AI SENSI DELL'ART. 14 COMMA 1, DECRETO LEGISLATIVO N. 117/2017 E, CON RIFERIMENTO ALLE IMPRESE SOCIALI, DELL'ART. 9 COMMA 2 DECRETO LEGISLATIVO N. 112/2017”

emanato come allegato 1 al decreto 04/07/2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, al quale ci si è attenuti con specifico riguardo a tutti gli aspetti propri dell'attività effettivamente oggi svolta della Cooperativa.

Le tabelle che riportano i dati economici sono state esposte con l'arrotondamento all'unità di euro.

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali:

Nome dell'ente	LAVORATORI CRISTIANI IMOLA Società Cooperativa Sociale
Codice fiscale	00286830377
Partita IVA	00498231208
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del Codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo A + B (mista)
Indirizzo sede legale	VIA EMILIA 69 - 40026 - IMOLA (BO)
N° Iscrizione Albo delle Cooperative	A118872
N° Iscrizione RUNTS	31227
Telefono	0542/23576
Sito Web	www.lavoratoricristianiimola.it
Email	presidente@lavoratoricristianiimola.it
Pec	lavoratoricristiani@pec.it
Codici Ateco	56.19.10 56.10.11 68.20.02

Aree territoriali di operatività

Il Comune di Imola è il punto naturale di riferimento territoriale, anche se nel tempo abbiamo registrato utenti provenienti da Comuni del Circondario Imolese e della Diocesi di Imola, oltre ad accogliere persone di passaggio.

Valori e finalità perseguite – Missione dell'ente e attività svolta

Secondo quanto riportato all'art. 3 del nuovo Statuto, la Cooperativa pone come suo fine:

“il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini che realizza attraverso:

- a) la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi inclusi quelli esplicitati nell'articolo 1 lett. A) della legge 381/91 come modificato dal D.Lgs n. 112/17;
- b) lo svolgimento di attività d'impresa, indicate nel successivo art. 4, finalizzate all'inserimento ed all'integrazione sociale e lavorativa di persone svantaggiate ai sensi degli art. 1 lett. B) e art. 4 della legge 381/91.

La Cooperativa si configura pertanto come Cooperativa sociale a scopo plurimo.”

Nell'ambito di questa duplice facoltà statutaria, l'attuale cessione della parte ristorante e l'assenza di personale dipendente fanno sì che oggi la Cooperativa si ponga a “realizzare i propri scopi sociali mediante il coinvolgimento delle risorse della comunità, e in special modo volontari ed enti con finalità di solidarietà sociale”, per “far conseguire ai propri Soci fruitori i servizi che costituiscono oggetto della sua attività”.

Perciò oggi la Lavoratori Cristiani Imola opera come Cooperativa sociale di tipo A e si occupa in modo prevalente della “gestione di ristoranti popolari e/o mense dedicate a persone in situazioni di fragilità o che sono in condizioni di povertà”.

“La Cooperativa aderisce alla Confederazione Cooperative Italiane.”

Oggetto sociale

Dopo aver evidenziato quanto sopra, nel Bilancio sociale si ritiene opportuno riportare la formulazione completa dell'oggetto sociale come indicata all'art. 4 dello Statuto:

“Considerato lo scopo mutualistico e l'oggetto plurimo della Società, così come definita all'articolo precedente, nonché i requisiti e gli interessi dei soci come più oltre determinati, la Cooperativa ha come oggetto:

a) area servizi sociali sanitari, sociosanitari educativi e culturali di interesse sociale elencati nell'articolo 1 lett. A) L. 381/91:

1. la gestione di ristoranti popolari e/o mense dedicate a persone in situazioni di fragilità o che sono in condizioni di povertà;
2. la vendita di buoni pasto o più in generale voucher a favore delle persone di cui al punto precedente, da utilizzare presso ristoranti ovvero pubblici esercizi convenzionati;
3. la gestione, stabilmente o temporaneamente, in proprio o per conto terzi di spacci aziendali a favore delle persone di cui al precedente punto 1;
4. l'organizzazione di spettacoli, di attività aggregative e ricreative e di manifestazioni ed eventi culturali.

Poiché la Cooperativa si configura come Cooperativa sociale a oggetto plurimo, le attività di cui alla precedente lettera a) sono funzionalmente connesse in ragione della condivisione di alcuni asset aziendali e delle relative professionalità, alle seguenti attività:

b) area inserimento lavorativo di persone svantaggiate ai sensi dell'articolo 1 lett. B) della L. n. 381/91:

1. la gestione di ristoranti e/o mense;
2. l'acquisto, per la successiva vendita ai consumatori soci e non soci, previa eventuale manipolazione e trasformazione, di generi di consumo, merci, prodotti ed articoli di qualsiasi natura e tipo tramite funzionali ed efficienti punti di vendita e di ristorazione fissi e/o ambulanti;
3. la gestione, stabilmente o temporaneamente, in proprio o per conto terzi di spacci aziendali.

La Cooperativa potrà compiere tutti gli atti e negozi giuridici necessari o utili alla realizzazione degli scopi sociali; potrà, inoltre, assumere partecipazioni in altre imprese a scopo di stabile investimento e non di collocamento sul mercato.

La società potrà costituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale nonché adottare procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo o all'ammodernamento aziendale, ai sensi della Legge 31.1.1992, n. 59 ed eventuali norme modificative ed integrative ed emettere strumenti finanziari, diversi dai titoli di debito, ai sensi dell'art. 2526 c.c .

La Cooperativa potrà altresì assumere partecipazioni in altre imprese a scopo di stabile investimento e non di collocamento sul mercato, specie se svolgono attività analoghe e comunque accessorie all'attività sociale, con particolare riguardo alla facoltà di sostenere lo sviluppo di altre cooperative sociali, purché per la misura e per l'oggetto della partecipazione non risulti sostanzialmente modificato l'oggetto sociale determinato dallo statuto e con esclusione assoluta della possibilità di svolgere attività di assunzione di partecipazioni riservata dalla legge a cooperative in possesso di determinati requisiti, appositamente autorizzate e/o iscritte in appositi albi o elenchi.

L'Organo amministrativo è autorizzato a compiere le operazioni di cui all'articolo 2529 del codice civile alle condizioni e nei limiti ivi previsti.

La Cooperativa può ricevere prestiti da Soci, finalizzati al raggiungimento dell'oggetto sociale, secondo i criteri ed i limiti fissati dalla legge e dai regolamenti. Le modalità di svolgimento di tale attività sono definite con apposito Regolamento approvato dall'Assemblea dei Soci.”

Storia dell'organizzazione

La "Cooperativa sociale A.C.L.I. Imola" è stata costituita il 28 novembre 1949 con atto notaio Alcide Corradi. "Scopo fondamentale della Società – dice l'art. 2 dello Statuto – è quello di distribuire ai consumatori, soci o non soci, generi di largo consumo, alle migliori condizioni possibili".

Profondo il rapporto con il mondo cattolico, con il Vescovo Mons. Paolino Tribbioli, con le A.C.L.I. a cui tutti i Soci dovevano essere iscritti, e con la società civile, essendo presenti fra i costituenti persone impegnate in Consiglio Comunale e nella dirigenza del sindacato. L'attività prevalente fu a lungo la gestione degli "spacci di consumo" che, a partire dal primo in Palazzo Monsignani, giunsero ad essere quattro.

Accanto a questi nascono altre opere, come l'Agenzia Viaggi, poi ceduta alla nuova Cooperativa CARS, e le colonie marine e montane (Gatteo Mare e Cervia; Moena e Alpe di Siusi).

Il servizio di ristorazione, noto all'inizio come "Ristorante popolare ACLI", è ancora oggi in attività; nel tempo si sono avvicendati periodi di gestione esterna ad altri di gestione diretta. Nel tempo di fatto, unitamente all'ECA (Ente Comunale di Assistenza) ha supplito come servizio di mensa popolare, rispondendo alla domanda di chi aveva necessità di una ristorazione comoda ed a un buon prezzo. Così si è mantenuto dopo la soppressione dell'ECA.

E tuttora l'opera continua con l'importante raccordo con la Caritas Diocesana (fondata nel 1980) e con il sostegno economico della stessa (anche come Santa Maria della Carità Onlus), della Società di San Vincenzo de Paoli ODV e dell'Associazione Don Orfeo Giacomelli Onlus. Sempre importanti sono stati i contributi della Croce Rossa Italiana di Imola e della Fondazione Cassa di Risparmio di Imola, oltre a quelli di tanti Soci ed altri concittadini.

Fra i momenti salienti della vita della Cooperativa ricordiamo anche 1976, con il cambio di denominazione e l'eliminazione dell'iscrizione alle ACLI come vincolo per essere Soci, che portò nuova linfa alla vita della Cooperativa. Ed il 2021 con la trasformazione in Cooperativa Sociale.

Desideriamo qui ricordare tutti i Presidenti che, assieme ai loro Consigli di Amministrazione, hanno segnato questa storia:

Enea Gagliardi,
Gildo Pirazzoli,
Antonio Commissari,
Sergio Buscaroli (nella foto qui a fianco)
Lorenzo Gasparri,
Stefano Raffelini,
fino all'attuale presidente Roberto Capucci.



Molte notizie di questa pagina sono tratte dal libro di Raffaele Benni "Omaggio ai fondatori e continuatori della Cooperativa Sociale ACLI" - Editrice Il Nuovo Diario Messaggero.

La Cooperativa oggi

Le scelte operate negli ultimi anni, con l'affitto del ramo d'azienda ristorante da settembre 2019 e la modifica statutaria del 2021, hanno portato ad intensificare l'attenzione sulla gestione della Mensa Prof. Buscaroli

Il contratto stipulato ci consente pienamente di fornire tutti i pasti nei giorni feriali ai più bisognosi, persone che vengono inviate dal Centro di ascolto Caritas o da altri enti che ne attestano lo stato di bisogno. A costoro viene fornito un pasto caldo con un primo, un secondo e un contorno ai quali si aggiungono pane, acqua e bibita. E, quando disponibili, frutta e/o dolce. Tutto questo nei locali della mensa siti in Palazzo Monsignani, in un'apposita sala con una ventina di posti. Il pranzo è consumato preferibilmente presso la mensa, perché questo permette una possibilità di dialogo e di aggregazione. In casi specifici si può provvedere alla consegna dello stesso pasto in modalità di "asporto". Tutte le nostre azioni sono possibili grazie all'attività quotidiana svolta dai Soci volontari.

Complessivamente nel corso del 2023 sono stati erogati n. 7.787 pasti, con un notevole incremento rispetto agli anni precedenti anche per gli interventi svolti a seguito dell'alluvione.

Anche nel 2023 abbiamo cercato di mantenere un livello più alto di accoglienza in occasione delle principali festività (Pasqua, Natale, Fine Anno) con menù adeguati serviti nel giorno stesso o nella vigilia. In queste circostanze capita che a tavola ci sia pure la presenza di persone che ci sostengono e ci onorano della loro amicizia, come il Vescovo, il Sindaco e alcuni assessori, o anche responsabili di enti soci. Un segnale per mostrare ai nostri utenti che la città, nelle sue varie articolazioni, non li ha dimenticati e dall'altro a far vivere da vicino a quanti agli altri ospiti un gesto che nasce dal nostro intervento congiunto.

In più circostanze la Cooperativa ha dimostrato la propria disponibilità per casi particolari di emergenza o in occasione di festività, offrendo collaborazione alla Polizia di Stato, alla Associazione ANTEAS e ad altri per attuare consegne di pasti a domicilio.

Così nel 2023 ci siamo coinvolti nel sostegno alle persone colpite dall'alluvione, fornendo pasti nel primo momento di emergenza e poi, in via sistematica quotidianamente per diverse settimane, ai ragazzi che hanno fruito del campo estivo voluto dalla Diocesi a Conselice.

Di rilievo è stata l'importante iniziativa lanciata dalla Banca di Imola nel 2022 con un prestito obbligazionario che, oltre a produrre un interesse al sottoscrittore, destinava una quota ad opere di solidarietà della Diocesi, specificamente indirizzate a pasti agli indigenti. Grazie a questi fondi è stato possibile sgravare le nostre tradizionali associazioni socie, che hanno potuto destinare altrove parte delle loro risorse solitamente rivolte all'attività della mensa.

L'attenzione ai nostri ambienti di Palazzo Monsignani ha visto la Cooperativa intervenire per una verifica su impianti di sicurezza e sui collegamenti internet, migliorati sia per la nostra linea di trasmissione dati all'Agenzia delle Entrate, sia per la fruibilità del collegamento in sala mensa.

Sempre sul versante tecnologico, si è dato compimento alla realizzazione del sito internet della Cooperativa, importante in termini di trasparenza, con nuove mail di riferimento.

E' sempre nostro desiderio favorire momenti di ritrovo con occasioni rivolte ai Soci ed alla comunità tutta. Citiamo qui alcuni esempi di collaborazione nell'anno appena trascorso:

- Festa dei Giovani svoltasi a Palazzo Monsignani a metà settembre.
- Pranzo di cultura gastronomica "fine '600" con Ass. Periti Agrari Ex Allievi dell'Ist. Scarabelli.
- Buffet in occasione dell'incontro regionale degli "empori solidali".

Collegamenti con altri Enti del Terzo settore

Denominazione	Anno di attivazione rapporti
APS SANTA CATERINA DA SIENA FERRARA	2021 – iscrizione a Socio
FONDAZIONE BANCO ALIMENTARE EMILIA ROMAGNA ONLUS IMOLA	2021 – accordo di collaborazione a scopo benefico

Contesto di riferimento

La trasformazione in Cooperativa sociale ha ampliato le possibilità di azione, consentendo l'apertura di nuovi rapporti con altri Enti del Terzo settore.

La realtà associativa Santa Caterina da Siena di Ferrara è un ente di secondo livello che opera da una ventina di anni attraverso una capillare presenza sul territorio italiano, soprattutto nelle cosiddette periferie. Associa infatti realtà del Terzo settore di diverso genere: associazioni di volontariato, di promozione sociale, cooperative, fondazioni e società sportive.



La rete è caratterizzata da un aiuto reciproco che si declina nella condivisione di metodologie e strumenti per affrontare i bisogni sociali ed educativi che emergono nella vita quotidiana della società. La collaborazione di tanti permette un ampio confronto per rispondere meglio ai bisogni di ciascuno.

La Santa Caterina opera fondamentalmente come punto di coordinamento per l'adesione a progettualità di dimensione nazionale ed oltre, gestendo le diverse dinamiche amministrative ed operative proprie dei progetti. Ogni ente può aderire ai progetti proposti se attinenti alla propria attività e se in grado di realizzare nel proprio territorio le azioni progettuali.



La Fondazione Banco Alimentare dell'Emilia Romagna ONLUS persegue nella propria azione quotidiana scopi socio-umanitari ed opera per favorire il sostegno alimentare a persone in stato di bisogno attraverso l'azione di strutture caritative territoriali.

L'accordo firmato, rinnovato annualmente, consente di ridistribuire prodotti ricevuti in maniera gratuita esclusivamente a persone bisognose.

La condizione attuale di Cooperativa sociale di tipo A (e senza uso diretto di cucina) permette di ricevere solo generi confezionati, solitamente in monodosi, consegnabili ad integrazione dei pasti serviti a tavola o confezionati per l'asporto.

4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale

Numero	Tipologia Soci
0	Soci cooperatori lavoratori
12	Soci cooperatori volontari
47	Soci cooperatori fruitori persone fisiche
6	Soci cooperatori fruitori persone giuridiche
0	Soci sovventori e finanziatori

Nel corso dell'anno 2023 si è passati da n. 58 a n. 65 Soci iscritti a libro. A fronte di una larga base sociale storica, con persone iscritte da decenni, sono state accolte 9 nuove domande ed il Consiglio di Amministrazione ha approvato alcune richieste di passaggio da socio fruitore a socio volontario.

Sistema di governo e controllo, composizione degli organi

Dati CDA:

Nome e Cognome amministratore	Rappresentante di persona giuridica – società	Sesso	Età	Data di nomina	Numero mandati	Ruoli ricoperti in comitati per controllo, rischi, nomine, remunerazione, sostenibilità	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili
Roberto Capucci	No	Maschio	60	25/05/2022	5	No	presidente
Pierluigi Gentilini	No	Maschio	69	25/05/2022	3	No	vice presidente
Claudio Conti	No	Maschio	72	25/05/2022	3	No	consigliere
Desy Behari	No	Femmina	55	25/05/2022	1	No	consigliere
Paolo Busato	No	Maschio	55	25/05/2022	1	No	consigliere
Sanzio Olivelli	No	Maschio	71	25/05/2022	1	No	consigliere
Alessandro Zanoni	Sì	Maschio	36	25/05/2022	1	No	consigliere

Non esistono rapporti di parentela fra tutti loro. Alessandro Zanoni è stato eletto in rappresentanza dell'Associazione Santa Maria della Carità ONLUS, oltre ad essere il direttore della Caritas diocesana.

Descrizione tipologie componenti CdA:

Numero	Membri CdA
7	totale componenti (persone)
6	- di cui maschi
1	- di cui femmine
3	-- di cui Soci cooperatori volontari
3	-- di cui Soci cooperatori fruitori
0	-- di cui Soci sovventori/finanziatori
1	-- di cui rappresentanti di Soci cooperatori persone giuridiche

Modalità di nomina e durata carica

L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato eletto dall'Assemblea dei Soci del 25/05/2022 ed ha definito le proprie cariche interne in occasione dell'immediato primo Consiglio di Amministrazione in pari data. Resterà in carica fino all'approvazione del Bilancio 2024.

CdA, partecipazione, principali argomenti trattati

Nel corso del 2023 sono state svolte 5 riunioni del Consiglio di Amministrazione con la presenza dei consiglieri pari all'88,57%.

Prima dell'Assemblea dei Soci, gli argomenti principali della riunione sono stati l'esame dei dati del Bilancio 2022, il regolamento per i Soci volontari e la convocazione dell'Assemblea ordinaria.

Nelle altre occasioni, oltre al periodico esame sull'andamento del Bilancio, il Consiglio si è occupato dell'esame dei rapporti organizzativi col gestore, di proposte inerenti ulteriori servizi da erogare a persone sole e disagiate, delle richieste di adesione alla base sociale, della comunicazione del titolare effettivo.

Assenza dell'organo di controllo

La Cooperativa, ai sensi dell'art. 38 dello Statuto, deve dotarsi di un organo di controllo qualora ne ricorrano le circostanze previste dalla Legge o può dotarsene per scelta facoltativa. Attualmente non esiste organo di controllo né revisore legale, anche in considerazione della lontananza dai parametri previsti dall'art. 2477 del Codice Civile.



Partecipazione dei Soci e modalità (ultimi 3 anni)

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	n. Soci presenti	% sul totale Soci	di cui % deleghe
2021	ordin. e straord.	19/05/2021	3	47	61,85	67,86
2022	ordinaria	25/05/2022	4	26	43,33	11,54
2023	ordinaria	05/05/2023	5	17	27,87	5,88

Argomenti principali trattati:

2021: Esame e approvazione Bilancio 2020;

Modifiche allo Statuto per acquisire la qualifica di Cooperativa Sociale.

2022: Esame e approvazione Bilancio 2021;

Esame e approvazione Bilancio sociale;

Determinazione composizione del consiglio di Amministrazione e nomina dell' Organo amministrativo per il triennio 2022-2024.

2023: Esame e approvazione Bilancio 2022;

Esame e approvazione Bilancio sociale;

Approvazione regolamento interno per i soci volontari

Mappatura dei principali stakeholder

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento e periodicità	Intensità
Volontari	periodici incontri di confronto e puntualizzazione sull'attività svolta	3 - Coprogettazione
Soci	assemblee annuali; proposte di cene di solidarietà; momenti di incontro periodici	3 - Coprogettazione
Finanziatori	incontri di illustrazione dell'attività svolta	2 - Consultazione
Clienti/Utenti	confronto giornaliero e momenti di festività con pranzi più partecipati	2 - Consultazione
Fornitori	incontri periodici con il gestore per un affronto diretto di problemi emergenti	2 - Consultazione
Pubblica Amministrazione	incontri saltuari	2 - Consultazione
Collettività	comunicati a mezzo stampa	1 - Informazione

Soci e altri partner operativi

Descrizione	Tipologia soggetto	Tipo di collaborazione	Forme di collaborazione
Associazione Don Orfeo Giacomelli ONLUS	ONLUS e nostro Socio	contribuzione finanziaria all'erogazione dei pasti	accordo continuativo; incontri periodici di verifica
Società di San Vincenzo de Paoli ODV – Consiglio Centrale Diocesi di Imola	ODV e nostro Socio	contribuzione finanziaria all'erogazione dei pasti	accordo continuativo; incontri periodici di verifica
Santa Maria della Carità ONLUS	ONLUS e nostro Socio	contribuzione finanziaria all'erogazione dei pasti	accordo continuativo; incontri periodici di verifica
Diocesi di Imola	ente religioso e nostro Socio	contribuzione finanziaria all'erogazione dei pasti; sostegno morale delle nostre attività fin dalla fondazione e proprietario dei locali	nuovo impegno; contratto di affitto dei locali
Centro di ascolto della Caritas Diocesana di Imola	ente religioso	punto d'incontro per persone in stato di necessità e di distribuzione dei buoni nominativi offerti dai vari enti	incontro mensile di verifica
Croce Rossa Italiana – Comitato di Imola APS	APS	punto d'incontro per persone in stato di necessità e sostegno economico	liberalità a sostegno economico della Cooperativa
Fondazione Cassa di Risparmio di Imola	fondazione di origine bancaria	finanziamento di progetti sociali, educativi, culturali, ecc.	liberalità a sostegno economico della Cooperativa
BarDelViale Snc	società in nome collettivo	preparazione pasti e gestione diretta del ramo ristorazione	affittuario e principale fornitore



Società di San Vincenzo De Paoli
Associazione Consiglio Centrale
Diocesi di Imola



Associazione
don **Orfeo Giacomelli**
O.n.l.u.s.
C.F. 90022620372



CARITAS DIOCESANA IMOLA



Croce Rossa Italiana
Comitato di Imola



FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di **IMOLA**

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale

Con la chiusura di tutti i rapporti di lavoro dipendente, avvenuta nel 2019, la Cooperativa non ha più proprie unità di personale e pertanto non risultano pagate retribuzioni di alcun tipo. Unico costo diretto è quello dell'assicurazione INAIL dei Soci volontari, dovuta per legge, a cui si affianca altra specifica polizza assicurativa.

L'operatività della Cooperativa, oltre che dal Consiglio di Amministrazione per i propri compiti istituzionali, è garantita dall'opera svolta dai Soci volontari. Nel corso dell'anno non sono stati effettuati rimborsi spese a volontari.

Volontari

Come già evidenziato sopra, alla data del 31 dicembre 2023 i Soci volontari erano dodici. In più circostanze a loro si sono affiancati i Soci amministratori e altri volontari resi disponibili da associazioni socie e da altri enti del Terzo settore, come gruppi scouts dell'AGESCI e la Caritas Diocesana.

Negli ultimi anni sono arrivate disponibilità anche da rapporti con le scuole del territorio, in relazione a sanzioni alternative a provvedimenti disciplinari verso studenti, e con il Tribunale di Bologna per misure alternative disposte dall'autorità giudiziaria.

Attività di formazione e valorizzazione

L'Assemblea dei Soci del 5 maggio 2023 ha approvato il regolamento interno per i Soci volontari della Cooperativa, prontamente pubblicato nel sito della Cooperativa.

I periodici incontri con i volontari sono serviti ad approfondire quanto ivi contenuto, mantenendo informati gli stessi con messaggi nel gruppo WhatsApp riguardo ai comportamenti adeguati da tenersi, di tempo in tempo, nei confronti degli ospiti, con particolare attenzione a problematiche insorte con alcuni di loro.

Al gruppo dei Soci volontari e dei consiglieri vengono proposti gli interventi di formazione promossi dalla Caritas diocesana a beneficio di tutti coloro che operano nel settore dell'attenzione e del servizio alle persone più bisognose.

Natura delle attività svolte dai volontari

L'attività svolta dai volontari è innanzitutto l'accoglienza delle persone ed il dialogo con loro per verificarne necessità e condizioni di salute. Va prestata attenzione al rapporto fra gli ospiti e il centro di accoglienza della Caritas, con costante invito a recarsi per un affronto complessivo delle loro problematiche.

Il passaggio successivo è la raccolta ordini relativa al pasto, con la possibilità di scelta fra almeno due primi piatti, due secondi e due contorni; oltre a pane, acqua e/o bibita analcolica; e ancora dolce e/o frutta se disponibili. In questo ambito l'offerta è differenziata anche per rispondere alle esigenze alimentari, con attenzione a questioni di salute, culturali e religiose. La predisposizione dei pasti è affidata al gestore nell'ambito del contratto di affitto di ramo d'azienda.

Oltre alla preparazione dei sacchetti da asporto, il servizio comprende tutto quanto è utile per l'assistenza al pasto, compresa la pulizia dei tavoli e dell'ambiente della mensa.

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Dimensioni di valore e obiettivi di impatto

“Voi stessi date loro da mangiare” (Mt. 14,16)



Da oltre 70 anni affrontiamo questa sfida. Nel dopoguerra i Soci fondatori costituirono questa Cooperativa (di consumo e di tanto altro) con lo scopo di coalizzare le energie per aiutarsi ed aiutare altri a superare in primis le difficoltà alimentari. Negli anni sono intervenuti molti mutamenti ed il target degli ospiti è variato coi periodi di crisi economica, con l'immigrazione, fino al rosso della pandemia quando la “Mensa prof. Buscaroli” ha continuato solo per pasti da asporto. Ora di nuovo il servizio è svolto prevalentemente a tavola.

La nostra caratteristica principale è quella di non svolgere interventi spot, ma ogni giorno di apertura del ristorante (oggi affidato in gestione esterna) accogliamo fino ad una trentina di persone sole, senza domicilio fisso o disoccupati, con trascorsi personali o familiari che ne hanno appesantito l'esistenza.

L'attività prosegue quotidianamente e risulta rivolta soprattutto a chi non ha un tetto o ha difficoltà a potersi preparare da mangiare in autonomia. Oltre ad un pasto caldo e vario, si offre un momento di compagnia e solidarietà, nel rispetto della dignità della persona. In alcuni casi si è provveduto anche a portare sistematicamente i pasti a casa.

Relazioni con la comunità

Pur essendo in un territorio abbastanza florido, il 2023 ha visto un aumento delle persone in difficoltà economica, situazioni che forse rimangono meno evidenti o più nascoste.

Parte di queste situazioni trovano risposta attraverso l'azione di tante espressioni del mondo del Terzo settore che contribuiscono in diverso modo al sostegno delle persone in difficoltà.

Abbiamo presenti gli interventi continuativi, come quelli promossi da Caritas parrocchiali con la consegna di pacchi di beni alimentari, l'opera svolta dell'emporio solidale gestito dalla Associazione No Sprechi (ente di secondo livello) e l'azione prestata da Enti religiosi. Non mancano poi altri soggetti che periodicamente propongono iniziative una tantum.

La Cooperativa si è sempre resa pienamente disponibile a collaborare con tutti i soggetti che operano sullo stesso versante.

Governance e obiettivi di cambiamento

Qui va innanzitutto ricordato che la nostra azione è attualmente incentrata sul versante di una Cooperativa sociale di tipo A. Nello Statuto sono previste anche tutte le facoltà relative ad una Cooperativa sociale di tipo B, oggi non attuate ma presenti in ragione della temporaneità di affidamento in esterno della gestione diretta dell'attività di ristorazione.

Dalla lettura della situazione attuale riteniamo che si debba avere riguardo ai seguenti obiettivi, in un'ottica pluriennale e di costante aggiornamento della risposta ai bisogni:

SETTORE D' AZIONE	ARGOMENTO	OBIETTIVI
Struttura organizzativa	1) operatività del CdA 2) operatività dei volontari	1) mantenimento della collegialità d' azione con assegnazione di specifici incarichi di settore ai consiglieri 2) puntuali periodici momenti collegiali fra CdA e volontari per coordinamento e miglior condivisione delle modalità d' accoglienza
Base sociale	informazione e coinvolgimento dei Soci	migliorare la comunicazione verso i soci con utilizzo di social media
Servizio di mensa	1) qualità del servizio 2) offerta al territorio	1) verifica della qualità del servizio prestato 2) proposte di accordo rivolte a Comune, Azienda USL, ASP, altri enti, persone ed amministratori di sostegno
Iniziative secondarie e strumentali	1) qualità del servizio 2) offerta al territorio	1) creazione di un gruppo di riferimento per lo studio di nuovi ambiti di operatività della Cooperativa 2) proposta e cura di eventi pubblici da realizzarsi in proprio o in collaborazione con il gestore
Integrazione col territorio	1) integrazione dei nostri ospiti nella comunità civile 2) collaborazione con i servizi sociali degli Enti Pubblici	1) mettere in atto azioni di integrazione 2) mettere in atto azioni di integrazione
Il mercato	riflettere su come vanno modificandosi le esigenze delle persone	adeguare il servizio alle nuove esigenze; valutazione su fornitura di pasti a domicilio
La rete	1) rapporto con Enti partner 2) rapporti con altri Enti del Terzo settore	1) aumentare le occasioni di incontro e confronto con gli enti partner e gli stakeholders 2) aprire rapporti con chi si occupa di analoghe necessità

Output attività del servizio di mensa

Anno	2023	2022	2021
<i>giornate di apertura</i>	<i>302</i>	<i>292</i>	<i>301</i>
- n. pasti a carico dei Soci	5.349	4.181	3.018
- n. pasti a carico di enti pubblici	0	0	489
- n. pasti a carico di altri	1.485	100	47
- n. pasti rimasti a carico della Cooperativa	953	1.537	2.279
TOTALE PASTI SERVITI	7.787	5.818	5.833

Il notevole incremento dei pasti serviti rispetto agli anni precedenti è comprensivo di oltre 1.120 pasti erogati a seguito dell'alluvione, come già sopra illustrato.

L'esercizio dell'attività di mensa è sempre attuato con analisi della nostra clientela, per evitare qualsiasi concorrenza con l'azienda a cui abbiamo dato in gestione il ristorante.

Tipologia di beneficiari e frequenza

Anche nel 2023 abbiamo cercato di migliorare la conoscenza dell'utenza e la loro frequenza, sempre nell'ambito di un continuo confronto con il centro di ascolto della Caritas.

Riguardo alla tipologia dei commensali, si rilevano le seguenti categorie di utenti:

- 1) tutti coloro che si presentano con un buono nominativo rilasciato dal centro di ascolto della Caritas diocesana;
- 2) utenti di cui sopra ma in alcune occasioni sprovvisti del buono;
- 3) persone in situazioni precarie, senza tetto, disoccupati o con problemi di salute, di dipendenza, ecc.;
- 4) musicanti e altre persone di passaggio;
- 5) soggetti che hanno abbandonato precedenti percorsi di aiuto a loro proposti, senza però essersi ancora risolti;
- 6) persone che hanno raggiunto una modesta condizione di autonomia, con un lavoro part-time e/o reddito di cittadinanza, ecc.
- 7) utenti seguiti da un amministratore di sostegno o, comunque, non in grado di gestirsi in proprio la preparazione di un pasto.

Oltre al lavoro reciproco di indirizzo fra la Caritas e la Mensa, mensilmente si continua ad inviare alla Caritas l'elenco dei fruitori così da consentire un più preciso monitoraggio delle situazioni preesistenti e di quelle nuove di cui siamo venuti a conoscenza.

Dall'esame delle presenze in mensa durante tutto il 2023 abbiamo accertato di aver servito n. 260 utenti, con un aumento rilevante dai 222 dell'anno precedente. Nel corso del 2023 si sono avute 302 giornate di apertura a cui vanno aggiunte diverse "doppie", ossia altri pasti confezionati per asporto alla vigilia di alcune festività per sopperire a giornate di chiusura.

Nell'anno appena trascorso abbiamo registrato le frequenze indicate nella tabella sotto riportata:

Frequenza	Utenti	Frequenza	Utenti
Oltre 200 pasti	12	da 41 a 60 pasti	14
da 151 a 200 pasti	3	da 31 a 40 pasti	6
da 101 a 150 pasti	3	da 21 a 30 pasti	10
da 81 a 100 pasti	3	da 11 a 20 pasti	16
da 61 a 80 pasti	3	da 1 a 10 pasti	185
		<i>TOTALE utenti serviti</i>	<i>260</i>

Outcome sui beneficiari

Il servizio sociale della Cooperativa viene reso con la massima attenzione a non creare situazioni di discriminazione. In tal senso la proposta alimentare, pur limitata, è rivolta a soddisfare le esigenze di ciascuno, proponendo soluzioni che rispettino problematiche di salute, scelte personali e vincoli di ordine religioso.

Anche negli ultimi anni l'azione diretta della Cooperativa è continuata su livelli elevati, con la capacità di accogliere ed offrire giornalmente da 15 a 30 pasti pronti, e questo continuamente per circa 300 giorni all'anno.

Gli utenti sono prevalentemente indirizzati qui dal centro di ascolto della Caritas diocesana, dalla Croce Rossa o da altri soggetti. Si presentano alla mensa anche persone in transito per Imola o utenti già conosciuti in passato e che si trovano ancora in condizione precaria. E' d'uso non rifiutare un pasto a nessuno.

L'attenzione degli operatori è sempre rivolta a che ciascuna persona, oltre al pasto, possa trovare una via di soluzione ai propri problemi complessivi, attraverso un'integrazione sociale che venga a superare stati di emarginazione o a rischio esclusione sociale. In tal senso il principale punto di riferimento e di supporto resta il centro di ascolto della Caritas.

Abbiamo in più occasioni riscontrato con favore, quale miglior esito della nostra azione sociale, il ritrovare nostri vecchi utenti che vengono a consumare un pasto nella zona ristorante.

Altre note riguardanti i beneficiari

- Si ricorda che il rapporto pluriennale con l'Azienda USL è stato sospeso a fine luglio 2021 per vicende direttamente collegate alle persone a cui si era reso questo servizio. La Cooperativa è pronta a riaprire il servizio verso utenze della pubblica amministrazione non appena se ne presenterà il bisogno, attuando le disposizioni normative vigenti.

- Per anni la Cooperativa ha fornito il pranzo a tavola o per asporto in occasione del soggiorno ad Imola dei ragazzi provenienti dalla Bielorussia, ospitati in periodo natalizio ed estivo da famiglie collegate all'Associazione "Insieme per un futuro migliore ODV", nostra Socia. L'ultima occasione risale al gennaio 2020 in quanto la pandemia prima e lo stato di guerra poi non hanno più consentito l'arrivo di questi ospiti.

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e provenienza:

	2023	2022	2021
Contributi privati	9.570 €	14.019 €	18.729 €
Contributi pubblici	0 €	0 €	2.000 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali	0 €	0 €	2.740 €
Ricavi da Privati-Cittadini	6.506 €	2.929 €	104 €
Ricavi da Privati-Imprese	0 €	0 €	0 €
Ricavi da Privati-Non Profit	37.562 €	25.271 €	17.674 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	0 €	0 €	0 €
Ricavi da altri	0 €	0 €	0 €

Patrimonio:

	2023	2022	2021
Capitale sociale	1.208 €	1.033 €	1.049 €
Totale riserve	77.115 €	75.299 €	74.063 €
Utile/perdita dell'esercizio	916 €	1.873 €	1.273 €
Totale Patrimonio netto	79.239 €	78.205 €	76.384 €

Conto economico:

	2023	2022	2021
Risultato Netto di Esercizio	916 €	1.873 €	1.273 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	0 €	0 €	0 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	2.706 €	3.103 €	2.538 €

Composizione Capitale Sociale:

	2023	2022	2021
Capitale versato da Soci fruitori persone fisiche	758 €	683 €	699 €
Capitale versato da Soci fruitori persone giuridiche.	150 €	125 €	125 €
Capitale versato da Soci volontari	300 €	225 €	225 €
Capitale versato da Soci lavoratori	0 €	0 €	0 €
Capitale versato da Soci sovventori/finanziatori	0 €	0 €	0 €

Valore della produzione:

	2023	2022	2021
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico Bilancio CEE)	66.645 €	54.133 €	54.265 €

Costo del lavoro:

	2023	2022	2021
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	3.468 €	0 €	0 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	0 €	0 €	0 €
Peso su totale valore di produzione	5,20 %	0,00 %	0,00 %

L'attività della Cooperativa si basa sull'opera dei volontari per i quali viene corrisposta l'assicurazione INAIL.

Capacità di diversificare i committenti**Fonti delle entrate 2023:**

2023	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Prestazioni di servizi	0 €	44.067 €	44.067 €
Canoni di affitto az.	0 €	12.996 €	12.996 €
Contributi e offerte	0 €	9.570 €	9.570 €
Altro	0 €	12 €	12 €

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione:

2023	Importo	Percentuale
Incidenza fonti pubbliche	0 €	0,00 %
Incidenza fonti private	66.645 €	100,00 %

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi

Nel corso dell'esercizio 2023 la Cooperativa non ha effettuato nessuna attività di raccolta fondi.

8. ALTRE INFORMAZIONI

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

All'atto della stesura di questo Bilancio non esistono contenziosi o controversie rilevanti ai fini della rendicontazione sociale.

Informazioni ambientali connesse alle attività svolte

Dal momento della cessione in affitto del ramo d'azienda relativo alla ristorazione, tutto quel che riguarda l'utilizzo e la gestione degli ambienti è a carico del locatario, a partire dai consumi di energia e materie prime fino alla produzione dei rifiuti.

Ogni giorno comunque collaboriamo con il gestore nella raccolta differenziata e nell'utilizzo dei detersivi per l'igiene degli ambienti.

Passate le restrizioni legate alla pandemia, abbiamo sempre più sollecitato i nostri utenti a privilegiare la fruizione del pranzo in mensa, per ragioni pratiche e di condivisione del momento del pasto. Si è puntato così a ridurre la distribuzione del cibo per asporto, aspetto che ha visto anche in capo alla Cooperativa un aumento di costi diretti e indiretti per il rispetto delle regole inerenti l'utilizzo di prodotti compostabili quali posate, sacchetti, ecc.

Altre informazioni di natura non finanziaria

Grande è il riconoscimento degli imolesi che, sensibili ai bisogni dei più deboli, ci conoscono e sostengono la nostra presenza con donazioni, anche sotto forma di “pasto sospeso”.

Nel 2023 sono ripartite alcune iniziative di incontro presso il ristorante, ma ancora in modo limitato rispetto alle belle serate in passato realizzate in occasione di eventi quali “Imola in musica” o il “Baccanale” quando, oltre a gustare piatti ben preparati, si erano dato spazio a giovani artisti apprezzando le loro performance musicali.

Da ultimo si precisa che:

- Relativamente alla responsabilità di impresa di cui al D.Lgs. 231/2001, la Cooperativa non si è dotata di un proprio modello organizzativo.
- La Cooperativa non ha acquisito rating di legalità o certificazioni di qualità di prodotti e/o processi.
- La Cooperativa sociale, assoggettata all'obbligo di redazione e pubblicazione del Bilancio sociale ai sensi dell'art. 9, c.2, del D.Lgs. 112/2017, non è soggetta all'applicazione delle disposizioni dell'art. 10, c.3, del D.Lgs. 112/2017, quindi non è obbligata a far elaborare dal proprio organo di controllo un'attestazione di conformità del Bilancio sociale alle linee guida ministeriali.



MENSA POPOLARE "PROF. S. BUSCAROLI" OGNI GIORNO VICINI